

il manifesto

a cura di C.L. Del Bello

FINCANTIERI

Fiom Cgil: «No alla quotazione»

Il collocamento in Borsa del 49% del gruppo Fincantieri, decisa dal Governo nel Dpef, sarebbe «grave e pericoloso per il futuro industriale ed occupazionale del Gruppo». Questo secondo la segreteria nazionale della Fiom, che ricorda come non solo l'avventura borsistica sia rischiosa in tempi di crisi finanziaria, ma questa metterebbe in pericolo lo stesso ruolo leader che l'azienda ricopre a livello europeo e mondiale. Il rischio che si corre infatti è che a Fincantieri accada quanto sta avvenendo con il gruppo norvegese Aker, altro colosso all'avanguardia della cantieristica navale, che sta subendo una lenta scalata da parte di Stx, concorrente coreana. Con tale scalata, Stx starebbe puntando alla sola acquisizione del know-how nel settore delle navi da crociera, procedendo allo smantellamento del Gruppo. Mentre il governo francese sta correndo ai ripari, riacquistando quote dei cantieri dell'Atlantique, controllati da Aker, per impedire lo smantellamento, il governo italiano e la dirigenza Fincantieri proseguono la campagna per la privatizzazione. Campagna che per la Fiom sarebbe «solo una bandiera ideologica, priva di qualsiasi rapporto della realtà del mercato e dell'impresa».